



CAMERA DI COMMERCIO
AREZZO-SIENA

**GIORNATA
DELL'ECONOMIA**

L'economia della provincia di Arezzo Rapporto annuale 2025

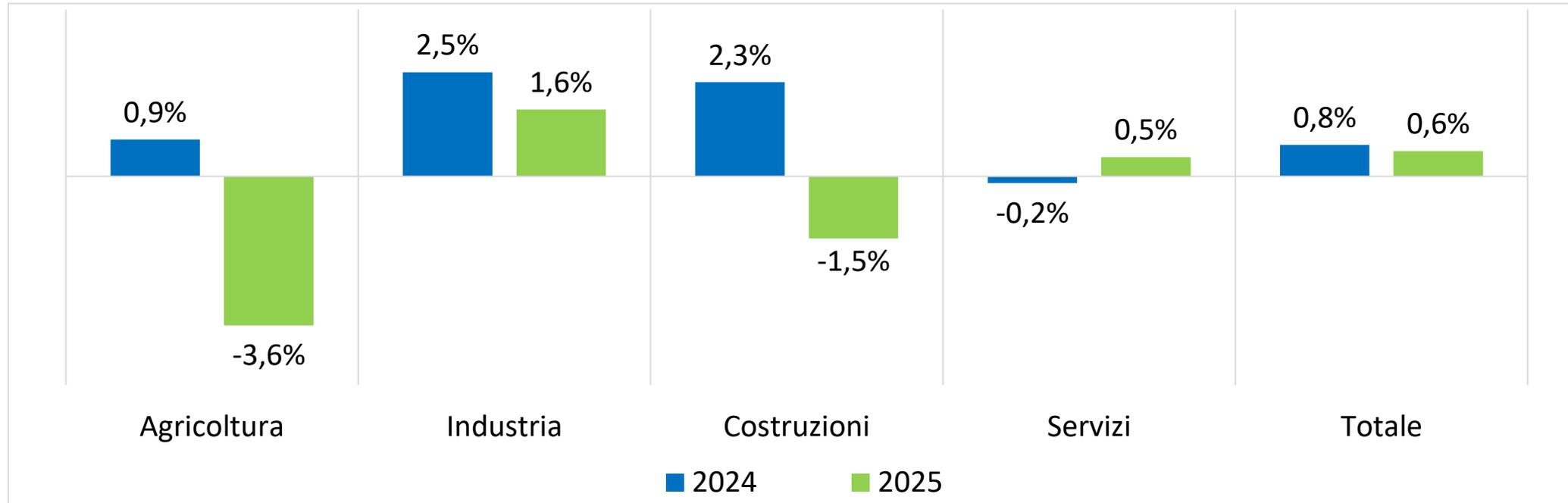
Avv. Marco Randellini

Segretario Generale Camera di Commercio Arezzo-Siena

Arezzo - 16 giugno 2025

Valore aggiunto provinciale

Valore Aggiunto totale ai prezzi base - Variazioni % su valori concatenati base 2015

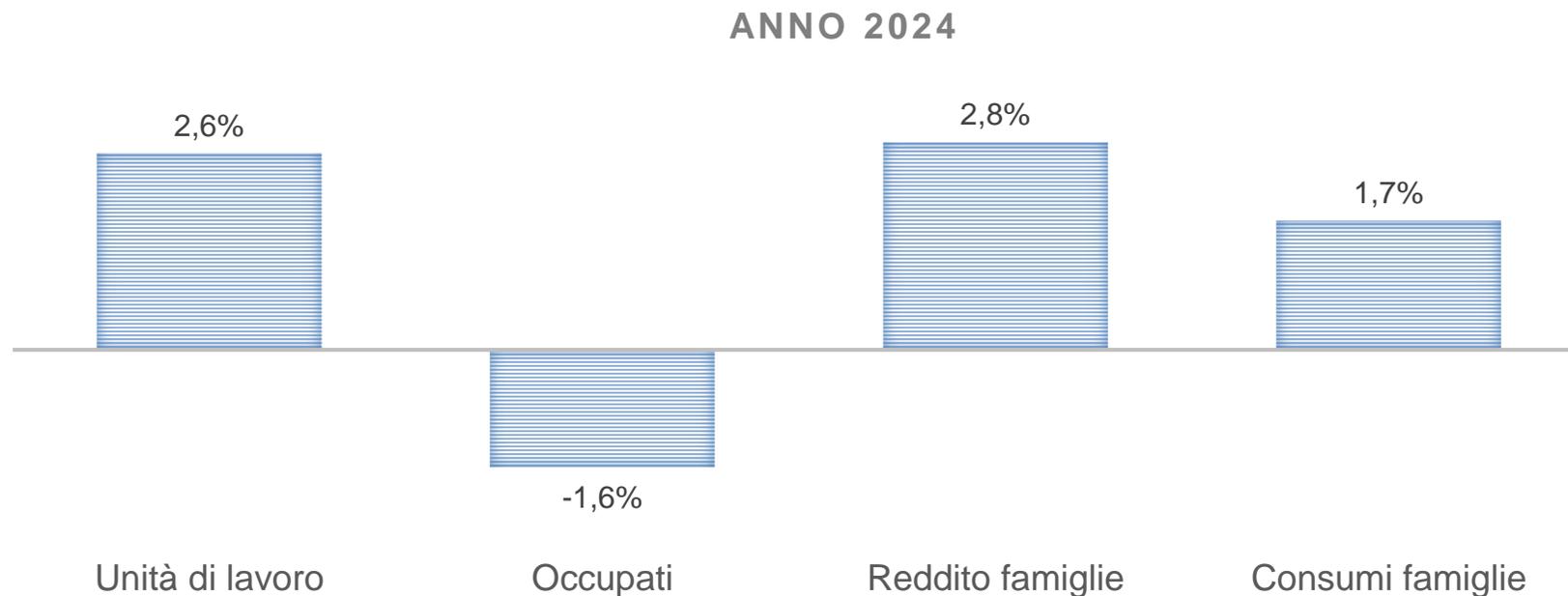


L'agricoltura rappresenta il 3,1% del valore aggiunto provinciale e risulta in crescita dello 0,9% rispetto al 2023, ma le previsioni per il 2025 sono di segno negativo (-3,6%).

Per l'industria, 30,5% del v.a. complessivo, si prevede una crescita sia nel 2024 (+2,5%) che nel 2025 (+1,6%).

Le costruzioni, 5,7% del v.a. totale, pur rallentando la corsa, nel 2024 continuano a beneficiare della spinta dei bonus fiscali (+2,3%). Dal 2025, però, si ha un brusco cambio di scenario (-1,5%).

Infine, i servizi (60,8% del v.a. totale), chiudono il 2024 con una minima contrazione dello 0,2% che, comunque, sarà prontamente recuperata grazie alla crescita prevista nel 2025 (+0,5%).

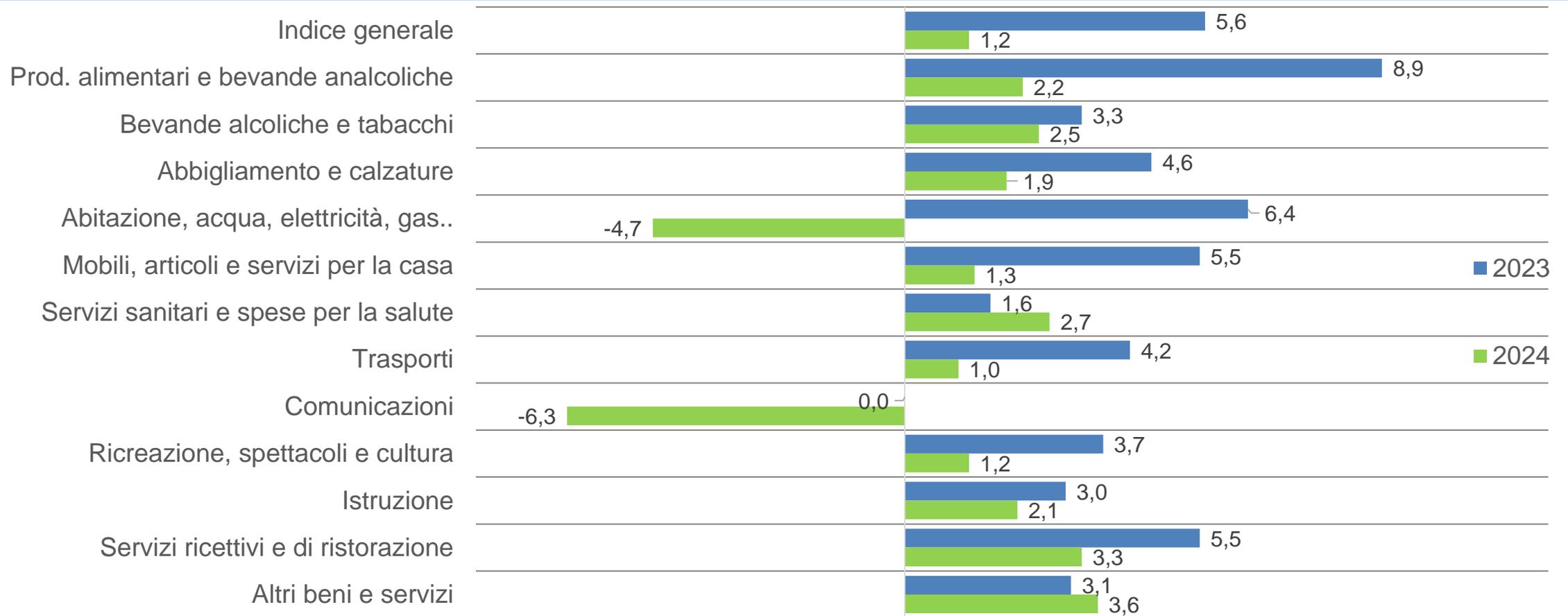


Occupazione: per quanto il numero degli occupati si stima una flessione dell'1,6% che è da imputare solo agli occupati indipendenti (-12,9%), mentre i dipendenti crescono dell'1,5%. Al contrario cresce del 2,6% l'indicatore di intensità di lavoro, le unità di lavoro equivalenti annue (ULA).

Reddito disponibile delle famiglie: tendenza positiva con un +2,8% che però è poco più alto dell'inflazione (+1%) e non consente di recuperare a pieno le perdite di potere d'acquisto subite negli anni precedenti.

Spesa per consumi finali delle famiglie: presenta una variazione positiva (+1,7%) che supera di poco il contributo dell'inflazione e quindi poco rappresentativo di un effettivo aumento dei consumi.

Indice ISTAT prezzi al consumo NIC: l'inflazione registrata ad Arezzo



Dopo la «fiammata» inflazionistica registrata nel 2023 (+5,6%), nel 2024 i prezzi sono cresciuti ad un ritmo molto più moderato (+1,2%), poco al di sopra del livello regionale (+1,1%) e nazionale (+1%).

In deciso calo i prezzi di abitazione, acqua, elettricità e gas (-4,7%) e delle comunicazioni (-6,3%), mentre sul fronte opposto, a spingere in alto l'inflazione sono soprattutto «altri beni e servizi» (+3,6%), «servizi ricettivi e di ristorazione» (+3,3%), «servizi sanitari e per la salute» (+2,7%), «bevande alcoliche e tabacchi» (+2,5%) e «prodotti alimentari e bevande analcoliche» (+2,2%).

L'andamento delle esportazioni

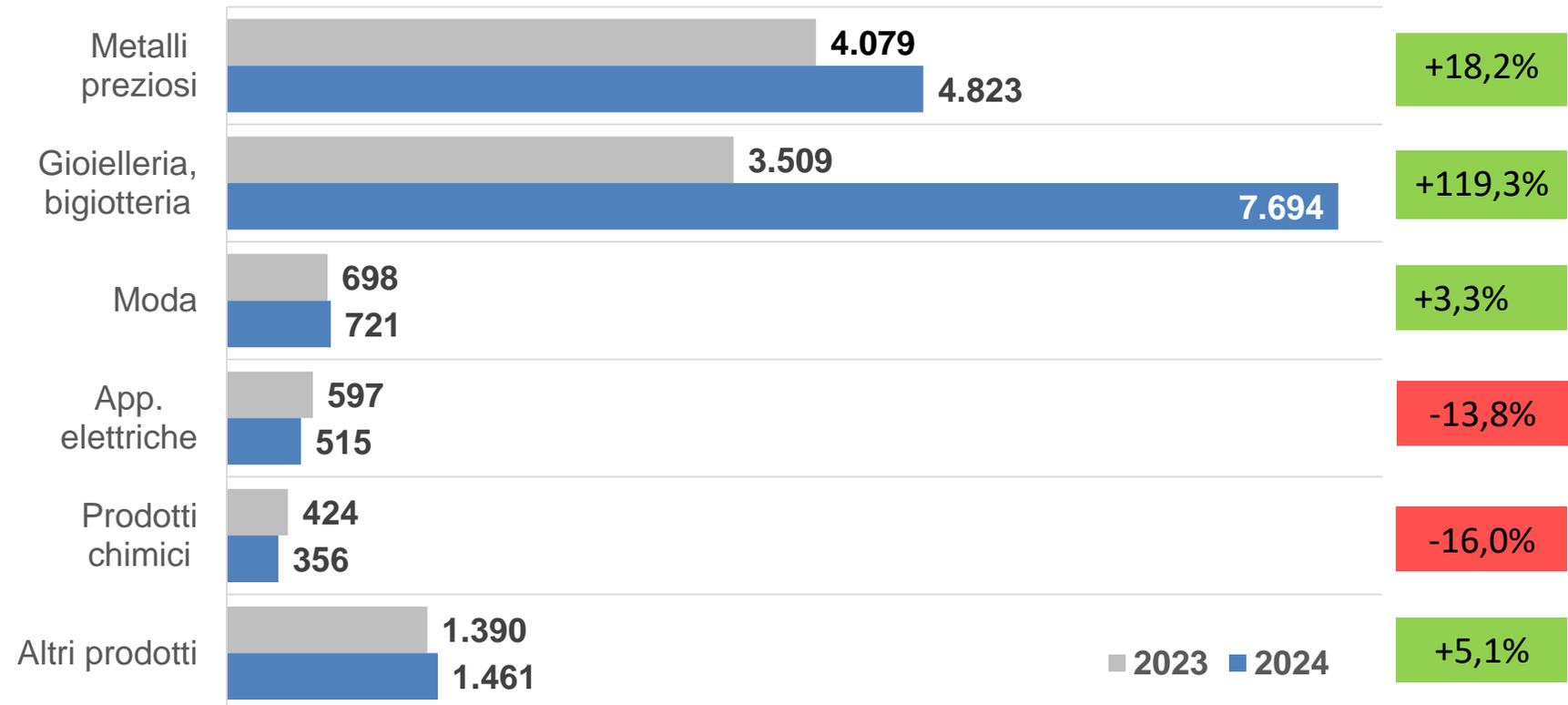
Nel **2024** le esportazioni della provincia di Arezzo si sono attestate a circa **15,6 miliardi di euro**, 4,9 miliardi in più rispetto al 2023 (**+45,6%**): forte spinta della gioielleria ed oreficeria (+4,2 miliardi , +119,3%) e dei metalli preziosi (+743 milioni , +18,2%), in parte «aiutata» dall'aumento del prezzo dell'oro (+22,9%).

Nonostante i segnali di crisi, il comparto della moda chiude in positivo il 2024: +23 milioni sul 2023 (+3,3%).

In flessione, invece, apparecchiature elettriche (-82 milioni/-13,8%) e prodotti chimici (-68 milioni/-16%).

Gli altri prodotti nel complesso crescono del 5,1%, grazie in particolare a mobili (+13,6%), autoveicoli e altri mezzi di trasporto (+22,1%) ed elettronica (+2,9%).

*Esportazioni 2024
provincia di Arezzo
milioni di euro correnti e
variazione % su 2023*



Export 2024 – gioielleria ed oreficeria

Le esportazioni di prodotti di gioielleria ed oreficeria della provincia di Arezzo, che nel 2024 hanno rappresentato poco meno della metà (48%) del totale nazionale, hanno messo a segno una crescita «eccezionale» del 119,3%, attestandosi a circa 7,7 miliardi di euro, più del doppio dei valori del 2023.

| AREZZO | 2023 | 2024 | Var.% |
|---------------------|---------------|---------------|--------|
| Turchia | 759.341.003 | 4.733.280.204 | 523,3% |
| Emirati Arabi Uniti | 684.995.510 | 739.159.729 | 7,9% |
| Stati Uniti | 471.173.164 | 501.675.815 | 6,5% |
| Francia | 230.724.587 | 262.868.336 | 13,9% |
| Hong Kong | 235.222.616 | 201.400.548 | -14,4% |
| Rep. dominicana | 135.610.645 | 141.650.962 | 4,5% |
| Panama | 95.125.929 | 128.779.433 | 35,4% |
| Spagna | 91.587.586 | 98.777.477 | 7,9% |
| Canada | 51.837.357 | 61.580.459 | 18,8% |
| Germania | 56.516.034 | 58.200.894 | 3,0% |
| MONDO | 3.509.182.951 | 7.694.415.579 | 119,3% |

| ITALIA | 2023 | 2024 | Var.% |
|---------------------|----------------|----------------|--------|
| Turchia | 944.438.595 | 5.369.313.206 | 468,5% |
| Stati Uniti | 1.629.237.456 | 1.479.139.788 | -9,2% |
| Svizzera | 1.604.218.499 | 1.371.824.796 | -14,5% |
| Emirati Arabi Uniti | 1.126.909.505 | 1.244.638.582 | 10,4% |
| Francia | 1.121.226.054 | 1.106.901.987 | -1,3% |
| Irlanda | 651.048.542 | 615.740.311 | -5,4% |
| Hong Kong | 646.479.325 | 600.867.810 | -7,1% |
| Germania | 267.711.016 | 274.792.202 | 2,6% |
| Regno Unito | 221.219.170 | 238.066.801 | 7,6% |
| Paesi Bassi | 62.589.660 | 215.628.229 | 244,5% |
| MONDO | 11.500.619.707 | 15.979.931.533 | 38,9% |

La crescita è chiaramente anomala e ha origine in particolare nel mercato turco, che dalla fine del 2023 ha presentato una vera e propria esplosione: le esportazioni nell'anno 2024 si sono attestate a più di 4,7 miliardi di euro con una crescita del 523,3% rispetto all'anno precedente. Sono comunque in crescita anche Emirati Arabi (+7,9%), Stati Uniti (+6,5%) e Francia (+13,9%). Fa eccezione di Hong Kong (-14,4%).

Anche per Vicenza (+14,9%) è stato un anno positivo, mentre Valenza registra una piccola flessione (-1,8%).

Export 2024 – metalli preziosi

| Arezzo | 2023 | 2024 | Var. % |
|-------------|---------------|---------------|--------|
| Francia | 673.213.690 | 1.177.429.798 | 74,9% |
| Svizzera | 838.119.479 | 1.018.514.224 | 21,5% |
| Belgio | 224.471.175 | 598.181.875 | 166,5% |
| Spagna | 450.994.770 | 524.157.424 | 16,2% |
| Regno Unito | 472.360.663 | 351.143.280 | -25,7% |
| Germania | 264.728.512 | 316.893.314 | 19,7% |
| Stati Uniti | 392.923.058 | 258.111.679 | -34,3% |
| Turchia | 240.275.439 | 108.147.578 | -55,0% |
| Israele | 40.721.496 | 80.698.746 | 98,2% |
| Giordania | 50.868.033 | 65.569.412 | 28,9% |
| MONDO | 4.079.464.708 | 4.822.754.880 | 18,2% |

| Italia | 2023 | 2024 | Var. % |
|-----------------|---------------|---------------|--------|
| Svizzera | 1.857.823.992 | 2.232.879.890 | 20,2% |
| Francia | 753.861.796 | 1.251.953.692 | 66,1% |
| Germania | 1.010.608.565 | 826.690.510 | -18,2% |
| Belgio | 239.649.228 | 609.049.907 | 154,1% |
| Spagna | 539.122.708 | 566.121.149 | 5,0% |
| Regno Unito | 485.886.240 | 361.150.346 | -25,7% |
| Stati Uniti | 405.624.691 | 271.625.070 | -33,0% |
| Polonia | 530.860.641 | 258.874.915 | -51,2% |
| Turchia | 250.246.408 | 127.175.241 | -49,2% |
| Rep. dominicana | 85.454.223 | 122.999.919 | 43,9% |
| MONDO | 6.938.031.206 | 7.432.623.682 | 7,1% |

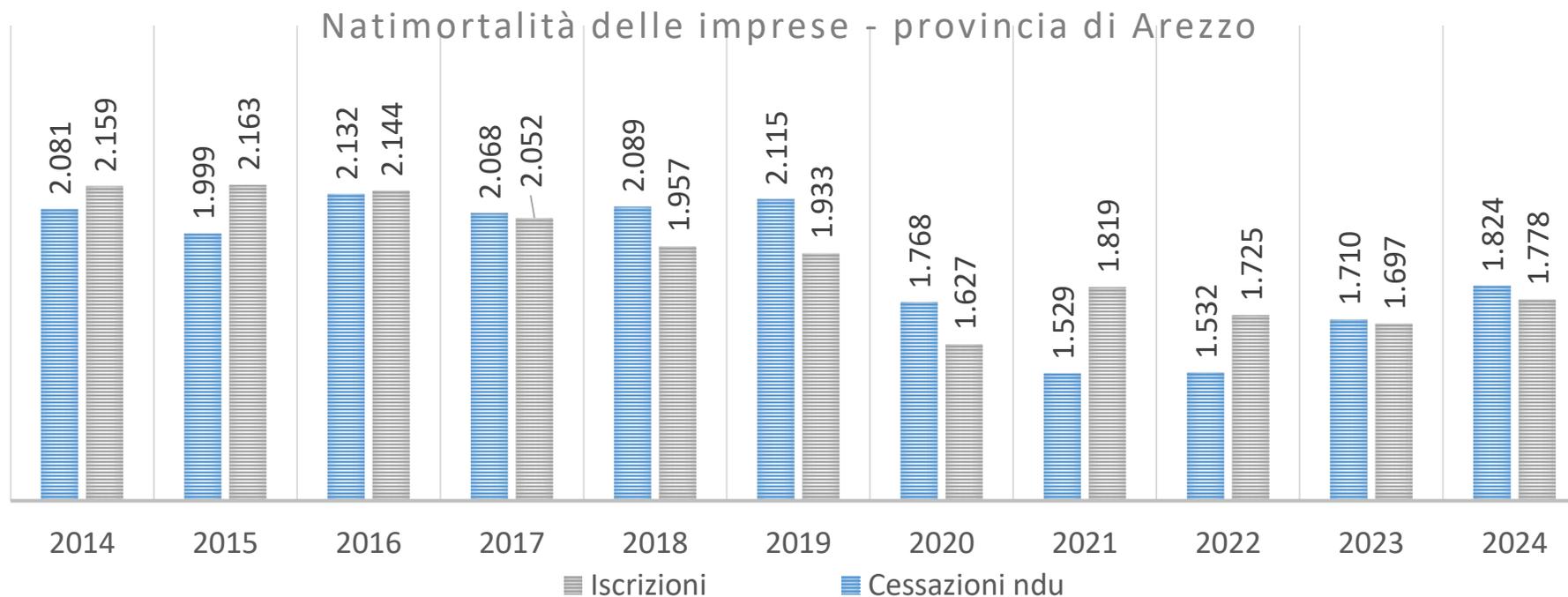
I metalli preziosi chiudono l'anno con un quarto trimestre caratterizzato da un deciso segno positivo (+30,5%), che porta il consuntivo annuale a +18,2% e ad un contro valore di poco più di 4,8 miliardi di euro. In questo caso la spinta fornita dall'incremento del prezzo dell'oro (+22,9%) è assolutamente determinante e maschera una quasi stazionarietà delle vendite reali.

Fra i principali mercati di destinazione sono molto dinamici la Francia (+74,9%) ed il Belgio (+166,5%), mentre Svizzera (+21,5%), Spagna (+16,2%) e Germania (+19,7%) seguono grosso modo l'andamento del prezzo dell'oro. Il Regno Unito, infine, presenta un deciso segno negativo (-25,7%).

Il comparto della moda, nonostante le difficoltà con le quali di deve confrontare nell'ultimo periodo, nel quarto trimestre riesce a conseguire comunque un minimo segno positivo (+3,1%) che porta il consuntivo del 2024 a circa 721 milioni di euro, superiore del 3,3% rispetto ai livelli del 2023.

Il comparto evidenzia un andamento piuttosto uniforme fra le varie specializzazioni a livello annuale, mentre nel quarto trimestre se l'abbigliamento accusa una battuta di arresto (-2,6%), la pelletteria (+14,1%) e le calzature (+9,1%) mostrano segnali positivi. La «tenuta» del comparto sarà, però, da verificare nel corso del 2025.

| Abbigliamento | Anno 2023 | Anno 2024 | Var. % | Pelletteria | Anno 2023 | Anno 2024 | Var. % | Calzature | Anno 2023 | Anno 2024 | Var. % |
|---------------|-------------|-------------|--------|-------------|-------------|-------------|--------|-------------|-------------|-------------|--------|
| Francia | 123.198.359 | 139.608.705 | 13,3% | Francia | 51.522.276 | 58.125.541 | 12,8% | Francia | 48.099.163 | 44.452.645 | -7,6% |
| Germania | 34.517.999 | 39.541.883 | 14,6% | Spagna | 25.053.539 | 30.201.729 | 20,5% | Paesi Bassi | 24.906.035 | 29.889.404 | 20,0% |
| Spagna | 25.251.707 | 31.516.021 | 24,8% | Germania | 32.452.593 | 28.116.208 | -13,4% | Germania | 24.091.763 | 25.713.375 | 6,7% |
| Hong Kong | 21.690.337 | 22.664.710 | 4,5% | Austria | 10.170.792 | 10.736.619 | 5,6% | Spagna | 15.330.059 | 17.335.154 | 13,1% |
| Corea del Sud | 17.120.984 | 14.433.562 | -15,7% | Paesi Bassi | 10.604.358 | 9.568.469 | -9,8% | Austria | 6.490.656 | 7.388.811 | 13,8% |
| Austria | 8.708.793 | 11.143.637 | 28,0% | Hong Kong | 5.821.508 | 7.936.190 | 36,3% | Hong Kong | 3.719.922 | 5.576.652 | 49,9% |
| MONDO | 321.770.420 | 335.928.577 | 4,4% | MONDO | 183.055.191 | 188.020.837 | 2,7% | MONDO | 151.990.443 | 157.605.072 | 3,7% |



Imprese registrate 31/12/2024: **35.145** **-0,5%**

Unità locali registrate 31/12/2024: **43.587** **-0,1%**

Imprese - flussi anno 2024: Iscrizioni 1.778 Cessazioni non d'ufficio 1.824 **Saldo: -46**

Nel 2024 in provincia di Arezzo sono nate 1.778 nuove imprese e ne sono state chiuse (escluse quelle d'ufficio) 1.824, con un saldo negativo di 46 imprese: dopo i recuperi post pandemia registrati nel 2021 e nel 2022, si tratta del secondo assestamento, dopo quello del 2023 (-13).

L'aumento del 4,8% della natalità imprenditoriale non è infatti riuscito a bilanciare la parallela crescita del 6,7% della mortalità.

Osservando il sistema delle imprese con un'ottica decennale emergono chiaramente alcune tendenze:

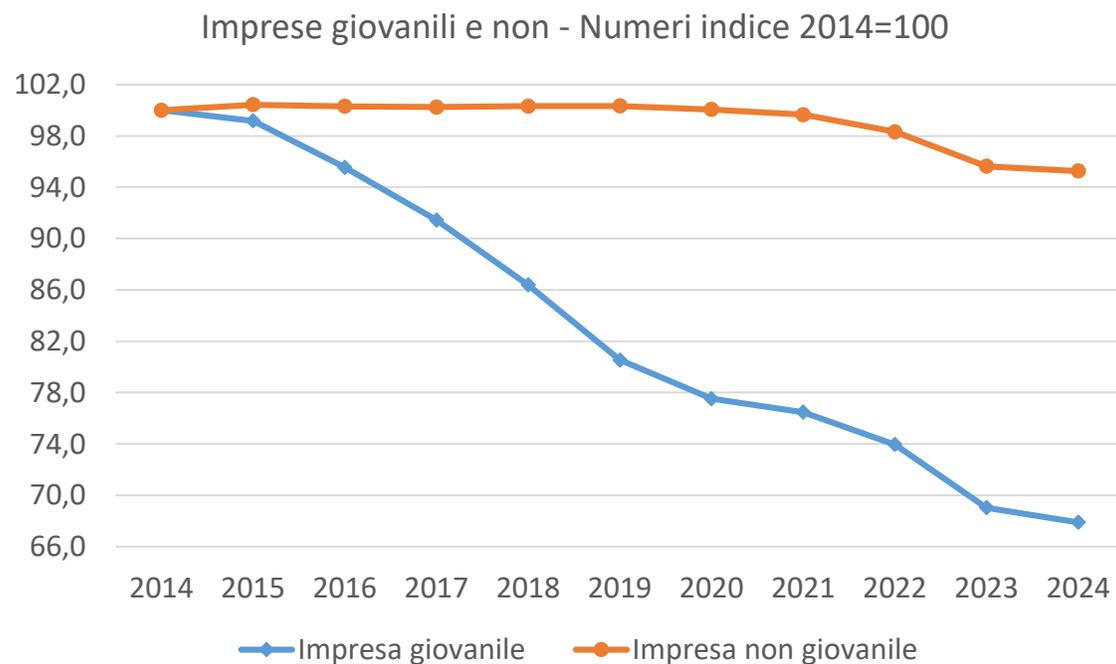
1. Le **imprese** registrate diminuiscono del 7,3%, circa il doppio della diminuzione delle **localizzazioni** (-3,6%), evidenziando che una parte delle imprese locali perse vengono sostituite da localizzazioni aziendali, in particolare di imprese con sede fuori provincia (+28,8%);
2. Una ulteriore conferma di quanto appena detto si ha dai dati degli **addetti**: alla diminuzione dello 0,4% di quelli delle imprese fa riscontro una decisa crescita di quelli operanti nelle localizzazioni aziendali (+19,1%);
3. A **livello settoriale**, il segno negativo complessivo è determinato dalle flessioni di Agricoltura (-9,7%), Manifatturiero (-15,1%), Costruzioni (-5,2%), Commercio (-16,5%), Trasporti (-22,5%) e Servizi di ristorazione (-5,5%). Cresce invece il vasto aggregato del terziario (+6,5%) ed in particolare: Serv. di alloggio (+20,2%), attività professionali (+24,5%), Serv. di supporto alle imprese (+31,6%), Sanità e assistenza sociale (+27,7%);
4. L'esame delle **forme giuridiche** mostra che è in atto un progressivo processo di «strutturazione» delle imprese: crescono infatti del 12,5% le società di capitale mentre sono in diminuzione tutte le altre forme: società di persone (-22,8%), imprese individuali (-10,4%), altre forme (-12,4%);
5. In parallelo si ha anche una progressiva crescita della dimensione media aziendale che passa da 3,1 a 3,4 addetti (+7,5%). La tendenza emerge con più evidenza dall'esame per **classi di addetti**: diminuiscono dell'8,2% le imprese fino a 9 addetti, mentre crescono quelle da 10 a 49 addetti (+6,7%) e, soprattutto, quelle dai 50 addetti in su (+15,9%).

| | Imprese 31/12/2024 | Var. val. ass. su 31/12/2023 | Var.% su 31/12/2023 | Addetti 31/12/2024 | Var. val. ass. su 31/12/2023 | Var.% su 31/12/2023 |
|--|-----------------------|---------------------------------|------------------------|-----------------------|---------------------------------|------------------------|
| Agricoltura, silvicoltura | 5.476 | -27 | -0,5% | 9.704 | 142 | 1,5% |
| Estrazione di minerali da cave | 23 | -2 | -8,0% | 124 | -7 | -5,3% |
| Attività manifatturiere | 4.710 | -74 | -1,5% | 40.039 | -740 | -1,8% |
| Fornitura energia elettrica, gas, ... | 111 | 1 | 0,9% | 384 | 7 | 1,9% |
| Forn. acqua; reti fognarie, gestione rifiuti ... | 56 | -4 | -6,7% | 983 | -78 | -7,4% |
| Costruzioni | 5.403 | 19 | 0,4% | 11.538 | 101 | 0,9% |
| Commercio | 7.167 | -168 | -2,3% | 17.649 | 173 | 1,0% |
| Trasporto e magazzinaggio | 575 | -8 | -1,4% | 2.295 | -103 | -4,3% |
| Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione | 2.444 | 20 | 0,8% | 10.231 | 299 | 3,0% |
| Servizi di informazione e comunicazione | 678 | -3 | -0,4% | 2.144 | 70 | 3,4% |
| Attività finanziarie e assicurative | 781 | 12 | 1,6% | 3.042 | 3 | 0,1% |
| Attività immobiliari | 1.997 | 2 | 0,1% | 2.648 | -22 | -0,8% |
| Attività professionali, scientifiche e tecniche | 1.149 | 30 | 2,7% | 2.455 | 82 | 3,5% |
| Noleggio, ag. viaggio, serv. supporto imprese | 1.021 | 37 | 3,8% | 4.738 | 270 | 6,0% |
| Istruzione | 143 | -4 | -2,7% | 826 | 47 | 6,0% |
| Sanità e assistenza sociale | 175 | 0 | 0,0% | 4.031 | 475 | 13,4% |
| Att. artistiche, sportive, intrattenimento ... | 470 | 4 | 0,9% | 1.442 | -19 | -1,3% |
| Altre attività di servizi | 1.566 | 2 | 0,1% | 3.018 | 9 | 0,3% |
| Imprese non classificate | 1.200 | -3 | -0,2% | 544 | 28 | 5,4% |
| Totale imprese | 35.145 | -166 | -0,5% | 117.835 | 737 | 0,6% |
| Totale localizzazioni | 43.587 | -36 | -0,1% | 126.066 | 1.394 | 1,1% |

Imprese giovanili

Al 31/12/2024 sono **2.453** e rappresentano il **7%** del totale imprese. Nell'ultimo anno sono diminuite dell'1,6% ma la tendenza è di lungo periodo (-32% in 10 anni) e molto più forte rispetto al resto delle imprese, soprattutto per l'aumento età media degli imprenditori.

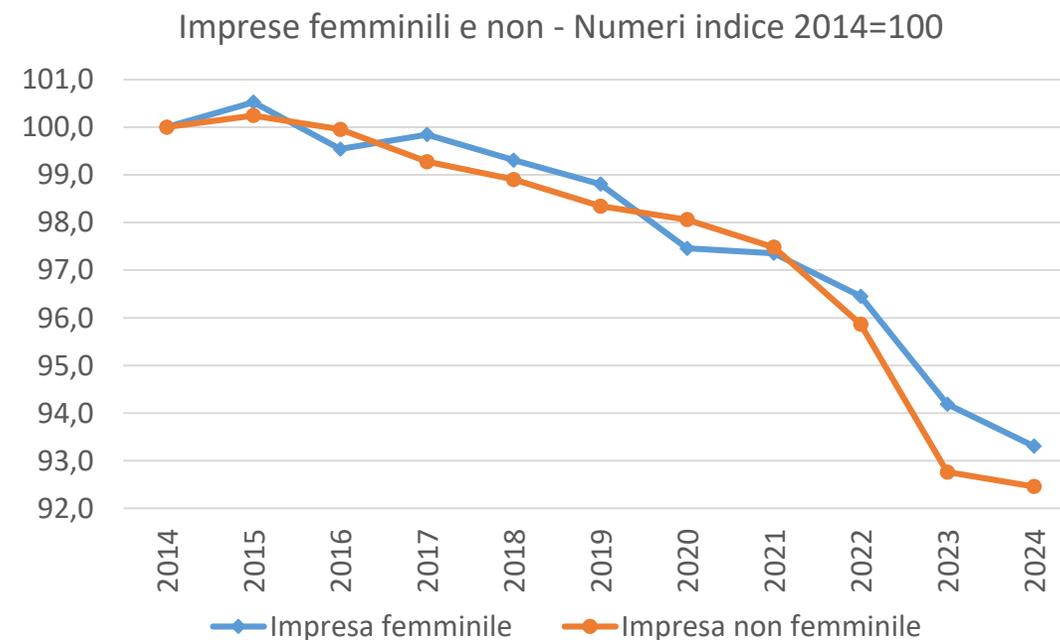
Principali settori: altri servizi (24,5%), commercio (20,5%), costruzioni (15,2%), agricoltura (15%) e manifatturiero (12,5%)



Imprese femminili

Al 31/12/2024 sono **8.361** e rappresentano il **23,8%** del totale imprese. Nell'ultimo anno sono diminuite dello 0,9% e del 6,7% negli ultimi 10 anni, comunque un andamento abbastanza simile a quello del resto delle imprese.

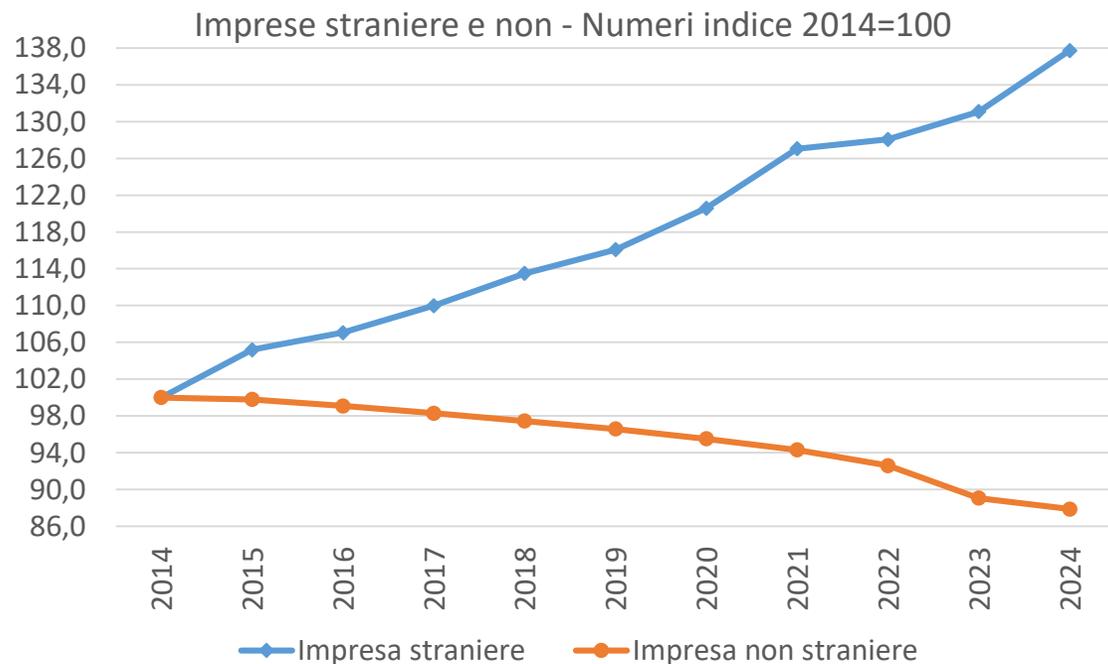
Principali settori: servizi (30%), commercio (22,3%), agricoltura (19,1%) e manifatturiero (12,8%).



Imprese straniere

Al 31/12/2024 sono **5.020** e rappresentano il **14,3%** del totale imprese. Nell'ultimo anno sono cresciute del 5,1% ma se si amplia l'esame agli ultimi dieci anni si registra un incremento del 37,7% in termini relativi e di 1.375 aziende in valore assoluto. Nello stesso periodo le «non straniere» sono diminuite del 12,1%.

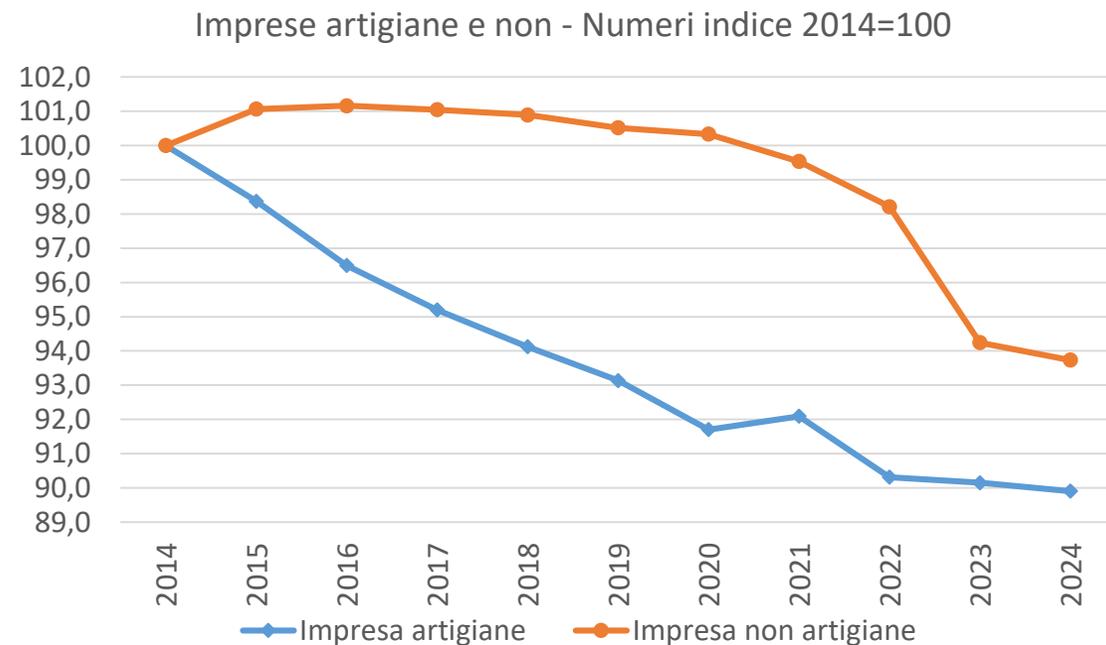
Principali settori: costruzioni (32,3%), commercio (19,8%), manifatturiero (16,9%) e servizi (13,4%)



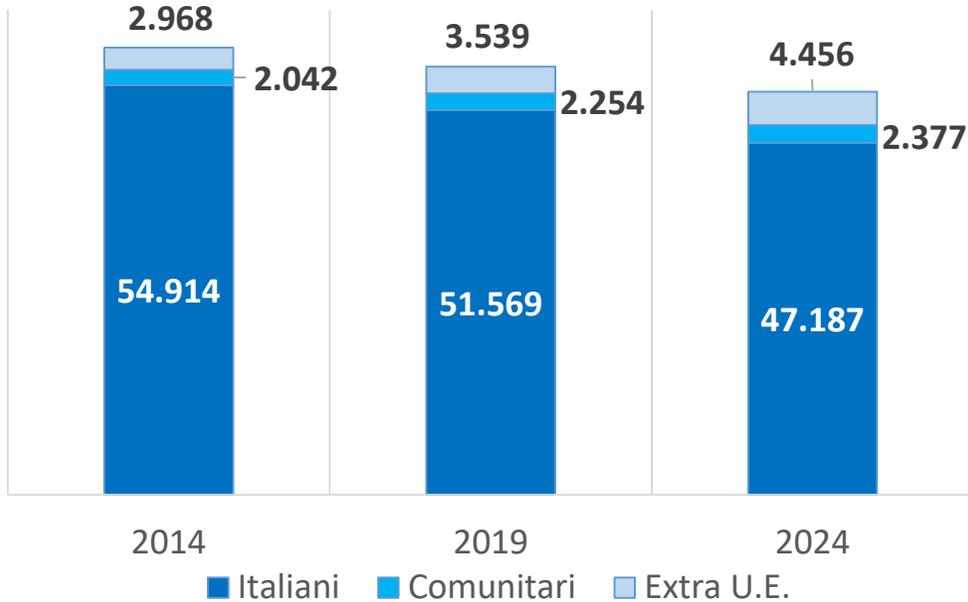
Imprese artigiane

Al 31/12/2024 sono **9.547** e rappresentano il **27,2%** del totale imprese. Nell'ultimo anno sono diminuite dello 0,3% e del 10,1% negli ultimi 10 anni (-1.072 unità in valore assoluto), più di quanto avvenuto per le «non artigiane» (-6,3%).

Principali settori: costruzioni (37,8%), manifatturiero (30,5%), e servizi (23,6%).



Imprenditori (titolari di carica)



| | 2024 | Var. % su 2023 |
|------------|--------|----------------|
| Italiani | 47.187 | -1,6% |
| Stranieri | 6.833 | 4,3% |
| Romania | 1.657 | 4,1% |
| Albania | 822 | 6,9% |
| Pakistan | 643 | 7,2% |
| Cina | 378 | 0,0% |
| Marocco | 356 | 6,3% |
| Bangladesh | 341 | 5,9% |
| Svizzera | 210 | 0,0% |
| India | 209 | 3,0% |
| Nigeria | 203 | -0,5% |
| Germania | 172 | -4,4% |

Elaborazioni Camera di Commercio su dati Infocamere

Evoluzione di lungo periodo

Nel corso dell'ultimo decennio si è assistito ad una progressiva riduzione della base imprenditoriale (-10%) che non ha colpito in modo omogeneo le varie nazionalità: mentre gli italiani sono diminuiti del 14,1% nello stesso periodo i Comunitari sono aumentati del 16,4% (passando dallo 3,4% al 4,4% del totale) e gli Extra-comunitari del 50,1% (passando dal 4,9% all'8,2% del totale).

Nell'ultimo anno

Continua la discesa degli italiani (-1,6%) e la contemporanea crescita degli stranieri (+4,3%), fenomeno che ha a che fare con dinamiche di tipo economico ma anche a fenomeni di tipo demografico che riguardano non solo la nostra provincia ma l'intero Paese.

Fra gli stranieri tutte le principali nazionalità crescono rispetto al 2023: romeni (+4,1%), albanesi (+6,9%), pachistani (+7,2%), marocchini (+6,3%) e bengalesi (+5,9%). Stabili cinesi e svizzeri. In flessione nigeriani (-0,5%) e tedeschi (-4,4%).



L'andamento del turismo nel 2024

Arrivi

| | 2024 | Var. % su 2023 | Var. % su 2019 |
|-------------------|---------|----------------|----------------|
| Alberghiero | 378.273 | 2,0% | -0,4% |
| Extra alberghiero | 286.379 | 2,4% | 27,8% |
| Italiani | 381.819 | -0,7% | 14,0% |
| Stranieri | 282.833 | 6,4% | 5,3% |
| Totale | 664.652 | 2,2% | 10,1% |

Presenze

| | 2024 | Var. % su 2023 | Var. % su 2019 |
|-------------------|-----------|----------------|----------------|
| Alberghiero | 704.949 | 11,7% | 2,2% |
| Extra alberghiero | 1.105.150 | 7,7% | 19,8% |
| Italiani | 811.927 | -0,5% | 19,3% |
| Stranieri | 998.172 | 4,5% | 11,4% |
| Totale | 1.810.099 | 2,2% | 14,8% |

Nel **2023** il turismo aretino prosegue il percorso di ripresa post pandemia sia in termini di arrivi che di presenze (entrambi +2,2%) rispetto al 2022, ampliando ulteriormente il recupero rispetto ai livelli pre-pandemia sia in termini di **arrivi (+10,1%)** che di presenze (**+14,8%**). Invariata rispetto al 2023 la **permanenza media** (2,7 giorni) che è poco al di sotto del valore regionale (3,1 giorni).

Il dettaglio per **provenienza** mostra una maggiore vivacità degli stranieri sia in termini di arrivi (+6,4% sul 2023 e +5,3% sul 2019) che di presenze (+4,5% sul 2023 e +11,4% sul 2019). Per gli italiani si ha un rallentamento nell'ultimo anno (arrivi -0,7% e presenze -0,5%) anche si rimane abbondantemente al di sopra dei livelli 2019 (arrivi +14% e presenze +19,3%) .

A livello di **tipologie di struttura** nell'ultimo anno si è verificata una crescita simile in termini di arrivi di turisti nelle strutture alberghiere ed extra-alberghiere (+2% e +2,4% rispettivamente). Maggiore differenziazione per quanto riguarda i pernottamenti (presenze): +11,7% nelle strutture alberghiere rispetto al +7,7 delle extra-alberghiere.

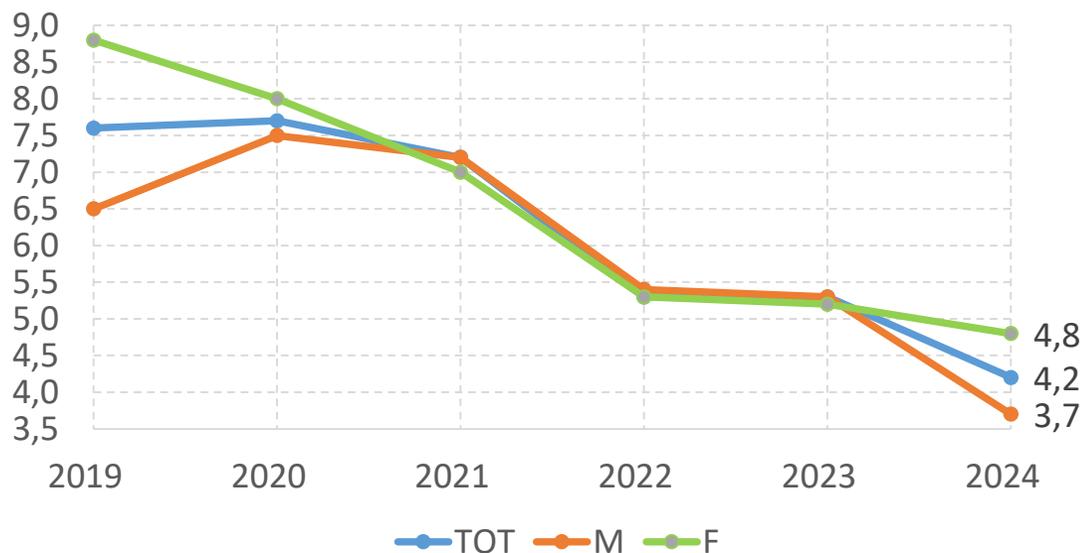
In termini quantitativi, l'area che attrae la maggior parte dei flussi turistici della provincia di Arezzo è quella aretina (37% dei turisti e 27% dei pernottamenti), seguita dal Valdarno Aretino (21% dei turisti e 27% dei pernottamenti) e dalla Val di Chiana Aretina (21% dei turisti e 25% dei pernottamenti).

Analizzando l'andamento dell'ultimo anno, invece, l'area più dinamica risulta il Casentino, che mette a segno una crescita del 16,5% in termini di arrivi e del 14,7% per le presenze. Gli altri ambiti turistici hanno andamenti abbastanza allineati alla media provinciale, con l'eccezione del Valdarno Aretino che accusa una contrazione del 4,4% degli arrivi ed un minimo segno positivo per le presenze (+0,2%

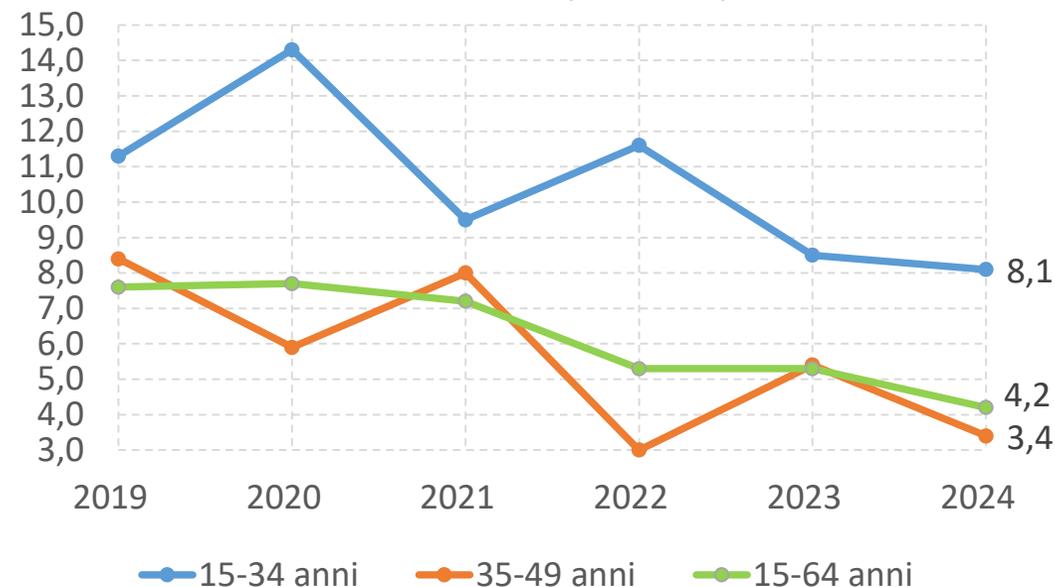
| Arrivi | 2024 | Var. % su 2023 | Var. % su 2019 |
|-----------------------|---------|-------------------|-------------------|
| Arezzo | 249.045 | 2,2% | 0,2% |
| Casentino | 81.273 | 16,5% | 28,1% |
| Val di Chiana Aretina | 141.625 | 2,2% | 17,0% |
| Valdarno Aretino | 141.515 | -4,4% | 18,6% |
| Valtiberina Toscana | 51.194 | 2,0% | -0,1% |
| Provincia di Arezzo | 664.652 | 2,2% | 10,1% |

| Presenze | 2024 | Var. % su 2023 | Var. % su 2019 |
|-----------------------|-----------|-------------------|-------------------|
| Arezzo | 497.374 | -1,7% | 3,7% |
| Casentino | 248.145 | 14,7% | 33,9% |
| Val di Chiana Aretina | 451.488 | 2,4% | 18,0% |
| Valdarno Aretino | 486.311 | 0,2% | 20,3% |
| Valtiberina Toscana | 126.781 | 3,3% | 1,7% |
| Provincia di Arezzo | 1.810.099 | 2,2% | 14,8% |

Tasso disoccupazione per genere



Tasso disoccupazione per età

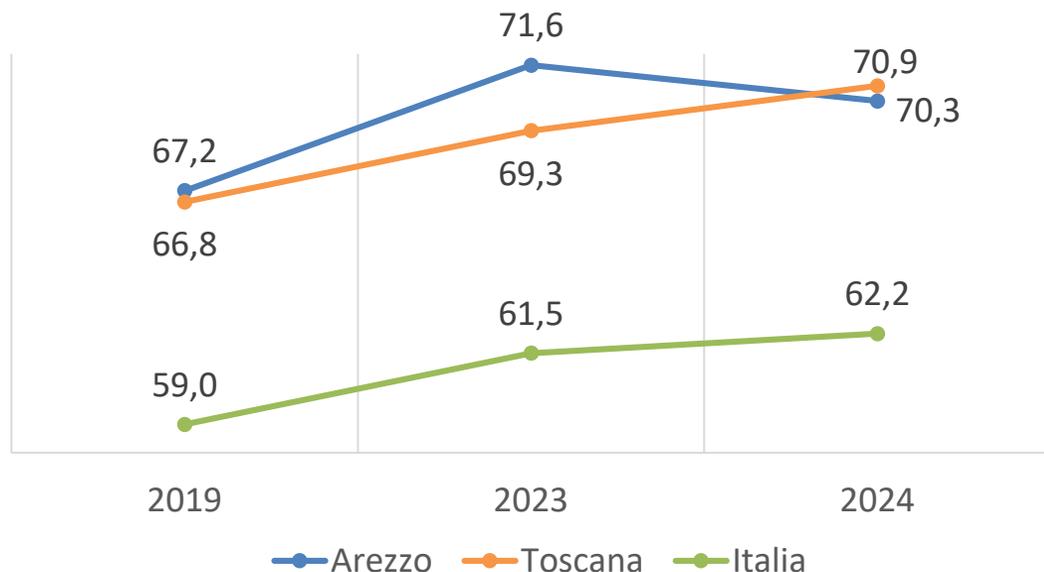


Il **tasso di disoccupazione** (15-64 anni) si colloca nel 2024 al 4,2%, 3,4 punti percentuali in meno rispetto al livello pre-pandemia (7,6%) ed 1,1 .p. in meno dello scorso anno (5,3%). Il calo della disoccupazione nel 2024 è il risultato dell'effetto concomitante del calo sia dei disoccupati (-23,6%) che delle forze lavoro (-2,7%), cioè del numero delle persone in età lavorativa disposte a lavorare.

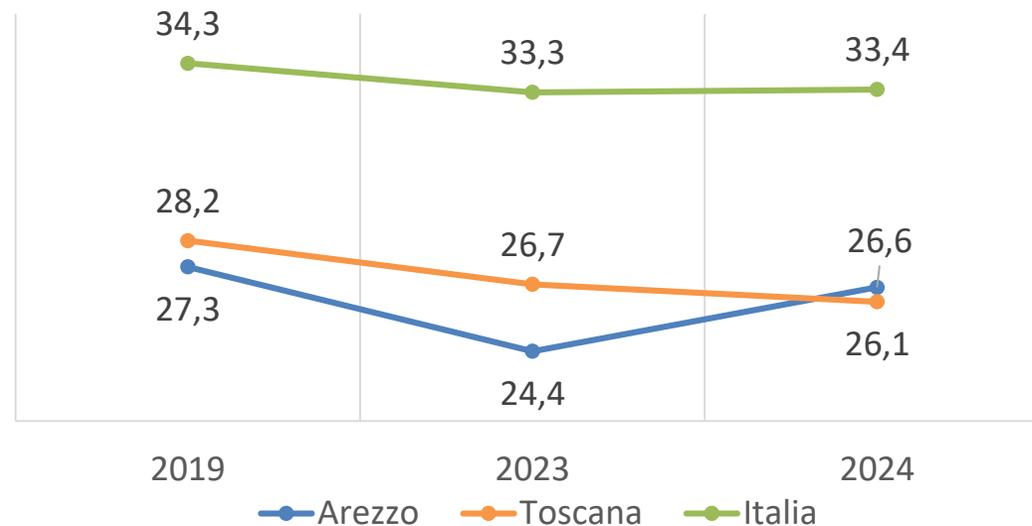
Disoccupazione per genere: mostra che la disoccupazione femminile, dopo un sostanziale riallineamento con quella maschile nel periodo pandemico e post pandemico, dal 2024 torna a divergere posizionandosi a più di un punto percentuale al di sopra di quella maschile (4,8% contro 3,7%).

Disoccupazione per classi di età: la disoccupazione per gli under 35, pur in discesa (dal 14,3% del 2020 all'8,1% del 2024) resta sensibilmente al di sopra di quella complessiva e soprattutto della classe intermedia 35-49 anni (3,4%).

Tasso di occupazione 15-64 anni

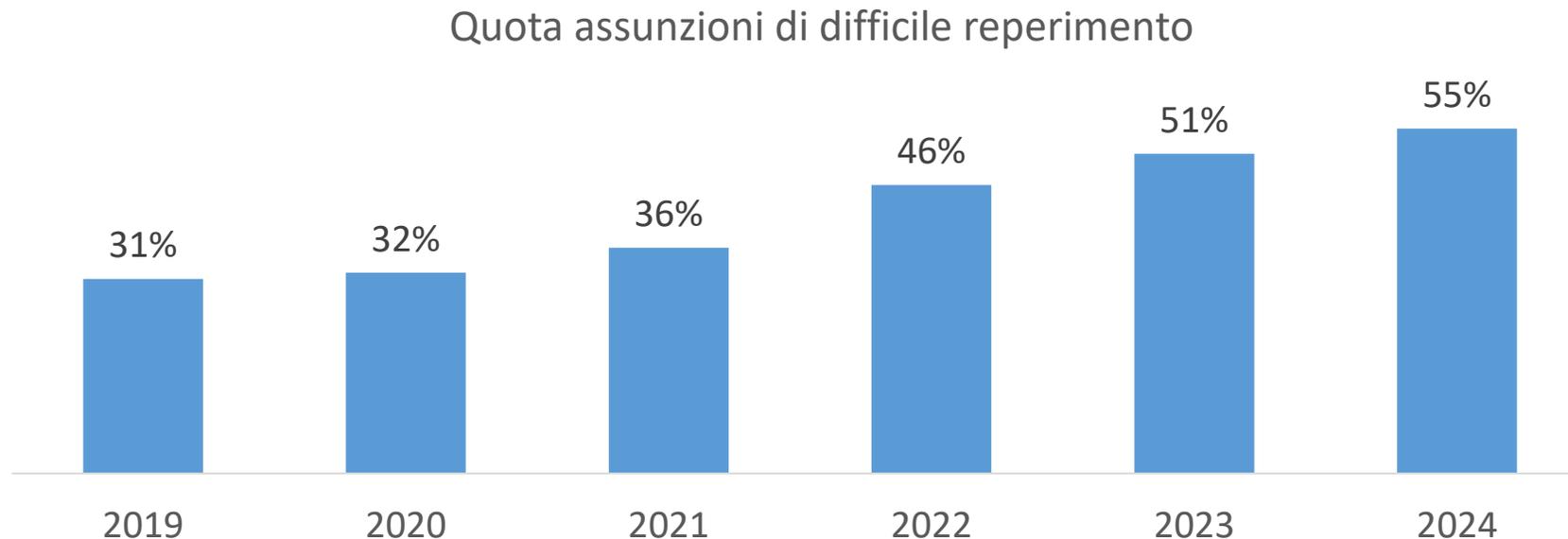


Tasso di inattività 15-64 anni



Il **tasso di occupazione** (70,3%) diminuisce di 0,7 punti percentuali nell'ultimo anno anche se è di circa 3 p.p. al di sopra dei livelli pre-pandemia. Il valore aretino è di poco inferiore a quello medio toscano (70,9%) ma ben al di sopra del dato nazionale (62,2%). La flessione del tasso di occupazione del 2024 è imputabile essenzialmente alla diminuzione del numero di occupati, considerato che la popolazione in età lavorativa è rimasta sostanzialmente stabile.

Tasso di inattività: nell'ultimo anno è cresciuto di più di due punti percentuali (da 24,4% a 26,6%), restando, comunque, al di sotto del livello pre-pandemico (27,3%). L'incremento dell'ultimo anno è da attribuire esclusivamente alla crescita degli inattivi, considerando che, come già detto, la popolazione in età lavorativa è rimasta stabile.



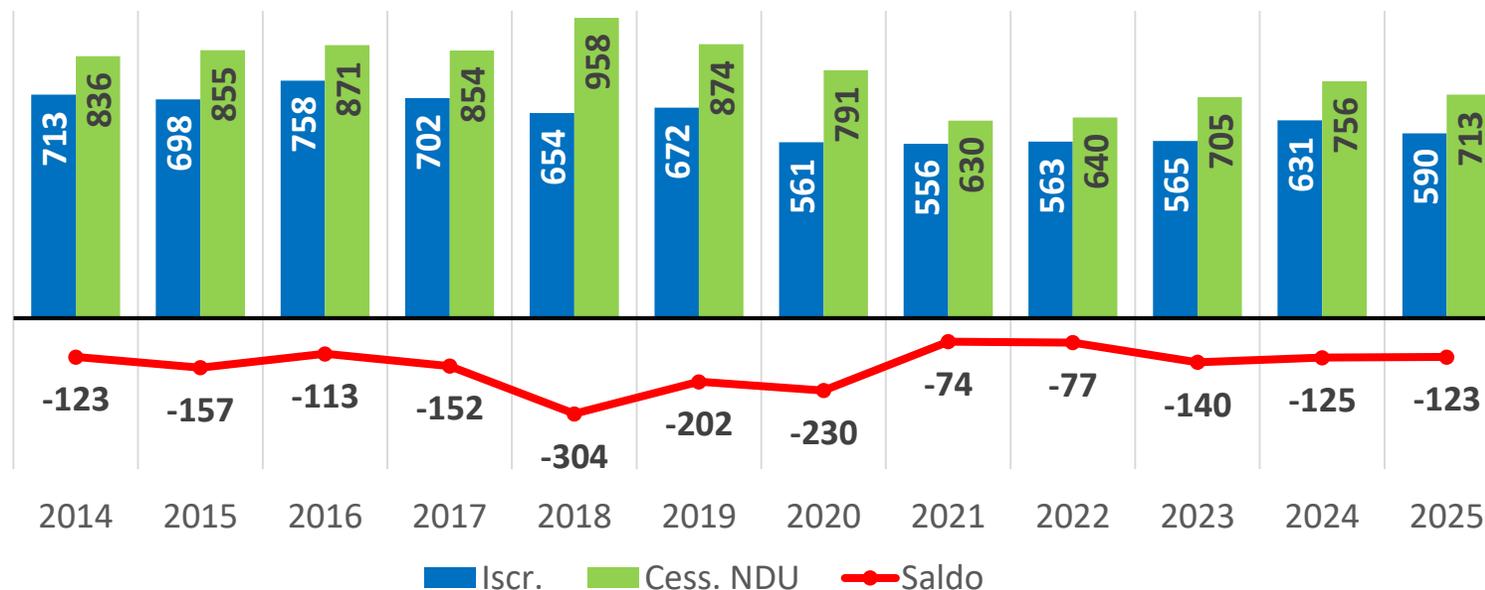
Secondo i risultati dell'indagine Excelsior, Sistema Formativo per l'Occupazione e la Formazione, negli successivi alla crisi pandemica, caratterizzati da una decisa ripresa del mercato del lavoro, la **difficoltà di reperimento** di personale è aumentata sensibilmente e costantemente. Di solito il fenomeno si presenta nei periodi di rapida ripresa economica, ma in questo caso giocano un ruolo di rilievo anche le dinamiche demografiche. Ecco quindi che **in cinque anni la quota di assunzioni considerate difficili da reperire cresce di 24 punti percentuali**, passando dal 31% del 2019 al 55% del 2024, decisamente al di sopra rispetto al dato toscano (50%) e nazionale (47,8%).

Il mercato del lavoro: le professioni più richieste nel 2024

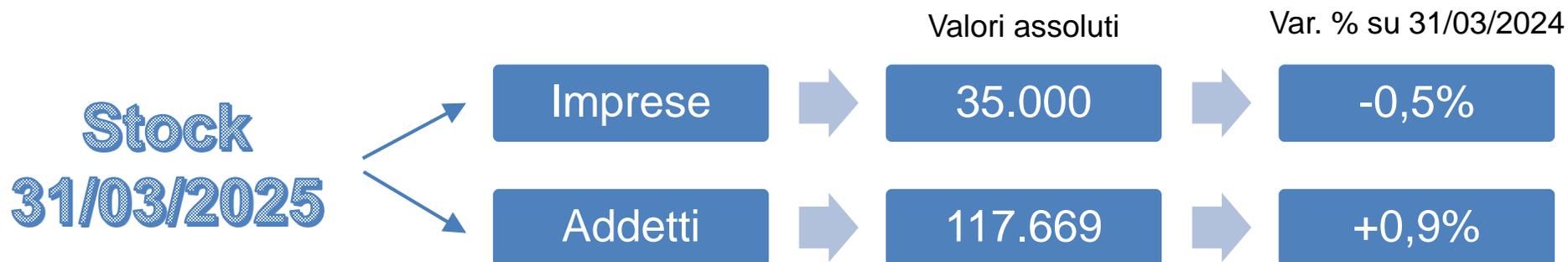


Le prime sei categorie professionali più richieste rappresentano da sole più del 48% del totale delle assunzioni espresse dalle imprese della provincia di Arezzo: la prima, Addetti attività ristorazione, assorbe 3.800 assunzioni, il 13,3% del totale, seguita da Addetti alle vendite con 2.700 entrate (9,5% del totale), Operai specializzati meccanica di precisione con 2.460 entrate (8,6%), Personale non qualificato spostamento e consegna merci con 2.280 ingressi (8,0%), Personale non qualificato nei servizi di pulizia con 1.370 assunzioni (4,8%) e 1.170 Operai specializzati costruzioni e mantenimento strutture edili (4,1%).

Nati-mortalità



Il saldo della nati-mortalità del 1° trimestre, tradizionalmente negativo, si attesta a -123 imprese. Si tratta di una flessione «intermedia» fra quelle riscontrate nell'ultimo decennio.



3,942 miliardi di euro , +11,9% sul 1° trimestre 2024

Metalli preziosi: si attestano a **1,8 miliardi di euro**, in crescita del **+98%** rispetto al primo trimestre 2024. Al risultato contribuisce anche la forte spinta del prezzo dell'oro: +42,4%.

Gioielleria, bigiotteria...: dopo la progressione registrata nel corso dello scorso anno, il 2025 inizia con una contrazione del -22,8% che ha origine prevalentemente nel «raffreddamento» del mercato turco (-41,2%) e di quello statunitense (-9,1%).

Abbigliamento: 81,77 milioni, -3,2%

Pelletteria: 46,54 milioni, +10%

Calzature: 40,42 milioni, -2,1%

Totale Moda: 175,49 milioni, -1,4%

Prod. chimici: 102,67 milioni, +9,7%

App. elettriche: 99,9 milioni, -26,9%

Macchinari: 56,1 milioni, +1,4%

Elettronica: 51,6 milioni, -21,8%

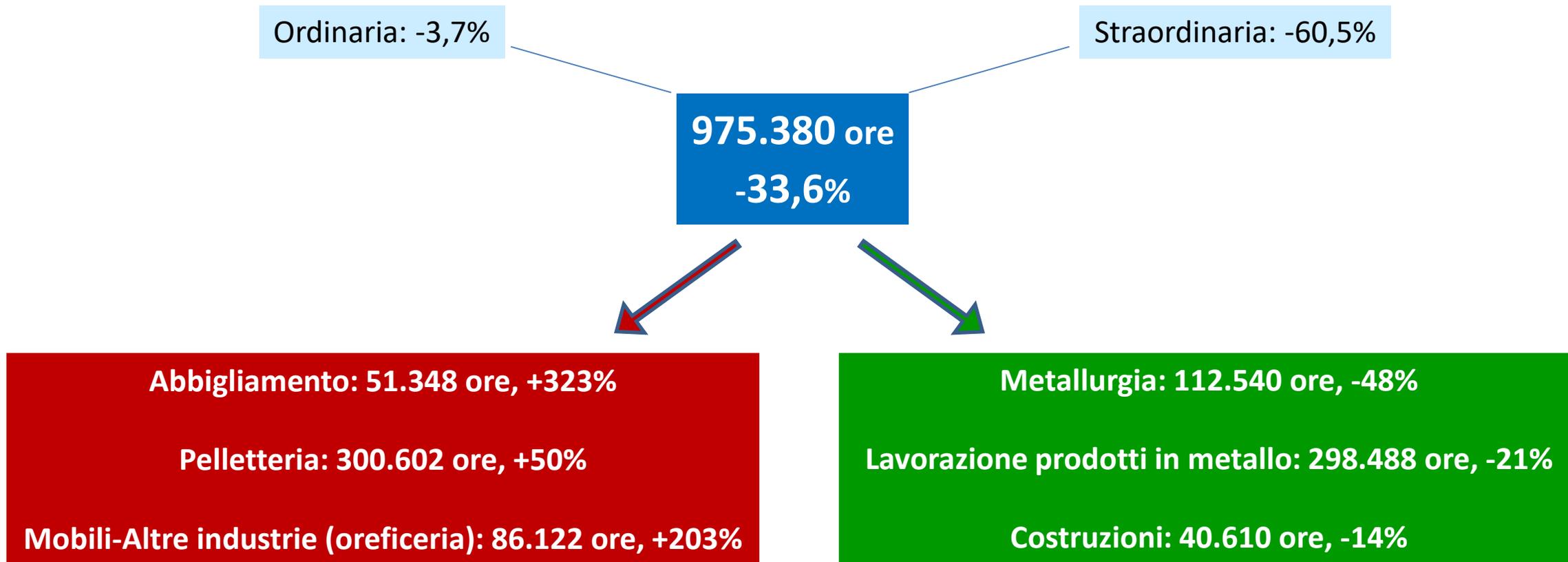
Prod. alimentari: 41,2 milioni, +10,8%

Mobili: 25,5 milioni, -14,5%

Prod. farmaceutici: 23,15 milioni, -3,8%

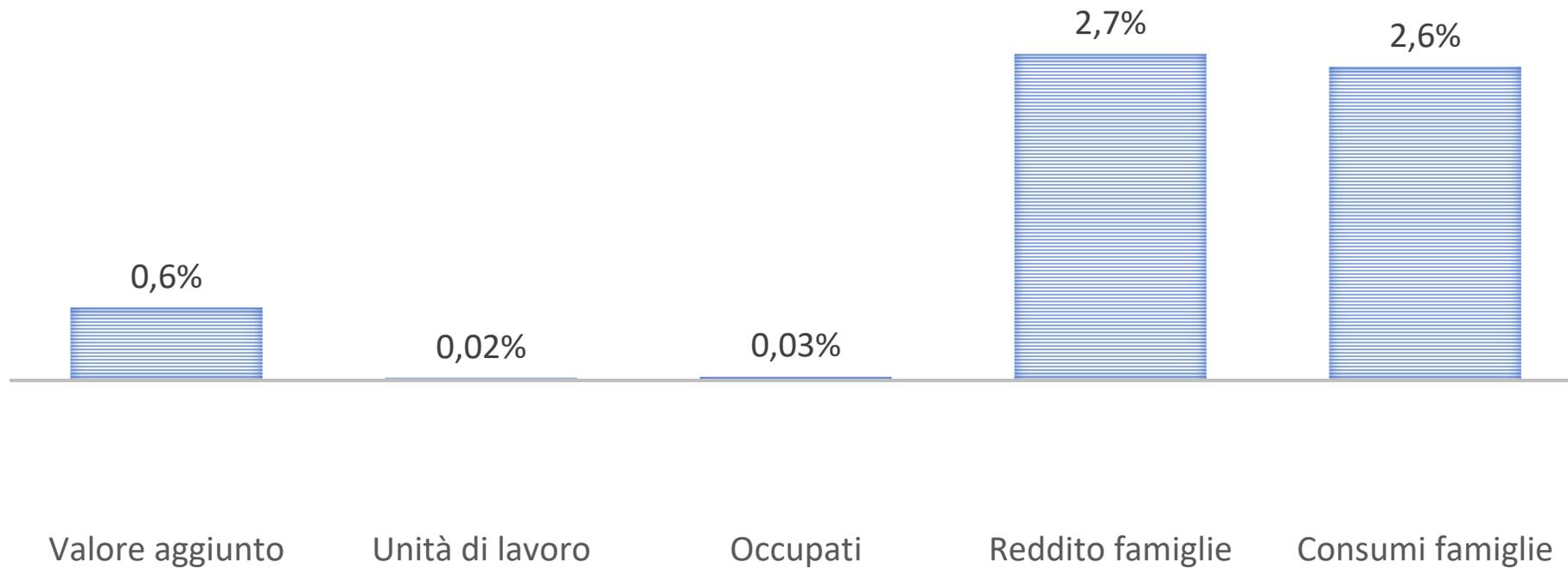
Prod. in metallo: 18,6 milioni, +17,1%

Primo trimestre 2025: Cassa integrazione – ore autorizzate



La cassa integrazione autorizzata nel primo trimestre 2025 sfiora il milione di ore ed è in flessione del 33,6% rispetto al 2024. E' composta per circa due terzi dalla gestione ordinaria (-3,7%) ed il restante terzo da quella straordinaria (-60,5%).

Si evidenziano segnali di criticità nei comparti «moda» e «oreficeria».



Il VA provinciale dovrebbe presentare nel 2025 una moderata crescita (+0,6%) che è il risultato dell'incremento messo a segno da industria (+1,6%) e servizi (+0,5%) e dalla flessione previsto per i comparti delle costruzioni (-1,5%) e dell'agricoltura (-3,6%).

Sostanzialmente stabili gli **indicatori occupazionali** (+0,03% gli occupati e +0,02% le ULA), mentre sono in crescita quelli della condizione economica delle famiglie: infatti si prevede che continuino a crescere sia il **reddito** (+2,7%) che i **consumi delle famiglie** (+2,6%).

Il Rapporto 2025 sarà pubblicato nella
sezione «Studi e Ricerche» del
sito internet della Camera di Commercio di
Arezzo-Siena

www.as.camcom.it

Grazie per l'attenzione